

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 19 **del mese di** Ottobre
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bruschini Marioluigi	Assessore
3) Campagnoli Armando	Assessore
4) Dapporto Anna Maria	Assessore
5) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
6) Pasi Guido	Assessore
7) Peri Alfredo	Assessore
8) Rabboni Tiberio	Assessore
9) Ronchi Alberto	Assessore
10) Sedioli Giovanni	Assessore
11) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede la Vicepresidente Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: VENDITA AL DETTAGLIO PER MEZZO DI APPARECCHI AUTOMATICI.

Cod.documento GPG/2009/1684

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/1684

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, con la quale è stato modificato il Titolo V della Costituzione e, in particolare, gli articoli 117 e seguenti, i quali hanno ricompreso la materia del commercio tra quelle di competenza esclusiva regionale, in quanto materia rientrante tra quelle cosiddette residuali;

Visti:

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, recante la riforma della disciplina relativa al settore del commercio, ed in particolare l'art. 17 disciplinante la vendita tramite apparecchi automatici;
- la deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 12 ottobre 2000, che ha definito i contenuti della modulistica da utilizzare per le comunicazioni e le autorizzazioni di cui al D.Lgs 114/98, ed in particolare il modello Com 5 relativo alle comunicazioni per l'attività di vendita per mezzo di distributori automatici;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e igiene degli alimenti, n. 9223 del 01 agosto 2008, "Procedura per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare e dei sottoprodotti di origine animale di cui alla D.G.R. 1015/2008", dove:

- nel modello A1 "Notifica ai fini della registrazione ai sensi art. 6 Reg. CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia-Romagna n. 9223 del 01/08/2008" è disposto che "per la vendita tramite distributori automatici la notifica deve essere presentata da parte del concessionario alla AUSL dove lo stesso ha sede allegando l'elenco delle aziende, completo di indirizzo, dove tali

distributori sono collocati. Sarà obbligo del concessionario provvedere a trasmettere copia dell'elenco anche alle altre AUSL eventualmente interessate dalla collocazione dei distributori e ad aggiornarlo ogni 60gg segnalando spostamenti, cessazioni, nuove collocazioni";

- al capitolo 1 "REGISTRAZIONE", punto 2.2 "Adempimenti dell'Azienda USL", è sancito che "l'Azienda USL, tramite il Dipartimento di Sanità pubblica, verifica la correttezza formale della dichiarazione e della documentazione allegata, rilascia copia della notifica timbrata per ricevuta, e procede all'inserimento/aggiornamento dell'anagrafe, dandone comunicazione al Comune di competenza, corredata da copia della notifica. Analoga comunicazione dovrà essere fatta in caso di cessazione temporanea e /o chiusura di attività e cessione di azienda";

Preso atto che attualmente chi opera per mezzo di apparecchi automatici deve dare comunicazione al Comune competente per territorio in occasione dell'inizio e della cessazione dell'attività, con indicazione dell'ubicazione di tutti gli apparecchi utilizzati, nonché in caso di trasferimento di un apparecchio in una sede diversa da quella originariamente indicata o di dismissione di un apparecchio oppure di installazione di ulteriori distributori in altre strutture all'interno del Comune dove l'impresa già opera;

Considerato che le informazioni relative all'ubicazione dei singoli distributori di generi alimentari sono in possesso della pubblica amministrazione a seguito delle comunicazioni che gli utilizzatori degli stessi devono fare all'AUSL dove hanno sede, secondo quanto previsto dalla sopra citata determinazione dirigenziale n. 9223/2008, e che i Comuni acquisiscono queste informazioni dalla AUSL competente ai sensi della medesima determinazione dirigenziale;

Considerato che in caso di subingresso inter vivos o mortis causa ci si trova di fronte ad una continuità aziendale e conseguentemente si ritiene dovuta unicamente la comunicazione al Comune, senza necessità dell'attesa dei trenta giorni per l'inizio dell'attività previsti dal citato art. 17 del D.Lgs 114/98, in quanto il trascorrere del suddetto termine confliggerebbe con evidenti ragioni di continuità economica;

Considerato che la necessità del decorso del termine dei trenta giorni, previsto dal citato art. 17 del D.Lgs

114/98, è finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti e dei presupposti richiesti per l'avvio dell'attività, e che quindi richiederla in caso di trasferimento di un apparecchio in una sede diversa da quella originariamente indicata o di installazione di ulteriori distributori in altre strutture, all'interno del medesimo Comune, determinerebbe di fatto un ostacolo all'iniziativa economica e alla necessità di riconoscere alla medesima il diritto di rispondere con efficienza alle esigenze del mercato;

Ritenuto, per le ragioni espresse, che si renda opportuno definire modalità operative che consentano la semplificazione dei procedimenti a carico delle imprese che operano la vendita di beni tramite apparecchi automatici basandosi sui seguenti criteri:

- o le imprese devono comunicare al Comune dove intendono esercitare l'attività l'inizio e la cessazione dell'attività di vendita nel territorio comunale per mezzo di apparecchi automatici nel settore alimentare o non alimentare mediante l'allegato Com 5 Emilia-Romagna (di seguito COM 5), ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 114/98;
- o in caso di subingresso inter vivos o mortis causa nel settore alimentare o non alimentare il subentrante effettua mediante l'allegato Com5 apposita comunicazione al Comune e può iniziare l'attività immediatamente;
- o per i distributori di generi non alimentari il trasferimento di un apparecchio in una sede diversa da quella originariamente indicata, la dismissione di un apparecchio e la installazione di distributori in altre strutture, all'interno del Comune dove l'impresa già opera, sono comunicate dall'impresa al Comune competente per territorio entro novanta giorni mediante l'allegato COM 5. Nel caso si proceda all'installazione di ulteriori distributori in sede per la quale l'impresa abbia già dato comunicazione al Comune, ovvero si proceda a una sostituzione dei medesimi, non è dovuta alcuna comunicazione al Comune di riferimento;
- o per i distributori di generi alimentari e non

alimentari, nei casi di trasferimento di un apparecchio in una sede diversa da quella originariamente indicata o di installazione di distributori in altre strutture, all'interno del Comune dove l'impresa già opera, l'attività può essere esercitata immediatamente;

- o per conoscere l'ubicazione degli apparecchi distributori di prodotti alimentari, successivamente all'inizio dell'attività, i Comuni si avvalgono delle informazioni fornite dalle AUSL competenti ai sensi della determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e igiene degli alimenti, n. 9223 del 01 agosto 2008;
- o tutti gli apparecchi distributori automatici devono recare la ragione sociale dell'impresa utilizzatrice inamovibile e leggibile;
- o la vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo è soggetta alle medesime disposizioni previste per l'apertura di un esercizio di vendita, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D.Lgs n. 114/98;
- o la somministrazione mediante distributori automatici effettuata in locali adibiti esclusivamente a tale attività e a tale scopo appositamente attrezzati è soggetta all'autorizzazione di cui all'art.8 della legge regionale n.14 del 2003;

Preso atto che nella seduta del 25 maggio 2009 il Comitato di Presidenza della Conferenza Regione Autonomie Locali ha ritenuto esaustiva l'attività istruttoria svolta dal Servizio regionale competente, e pertanto ha deciso di non iscrivere all'o.d.g. della CRAL l'oggetto della presente deliberazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A Voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1) di approvare le seguenti modalità semplificate per l'esercizio dell'attività di vendita mediante distributori automatici:

a) al fine di semplificare i procedimenti a carico delle imprese che commerciano tramite apparecchi automatici (art. 17 del D.Lgs 114/98), queste devono comunicare al Comune dove intendono svolgere l'attività, utilizzando l'allegato modello COM 5, le seguenti operazioni:

SETTORE ALIMENTARE

- Avvio dell'attività.
- Cessazione dell'attività.
- Subingresso nell'attività (l'attività può iniziare immediatamente).

Per conoscere l'ubicazione degli apparecchi distributori di prodotti alimentari, successivamente all'inizio dell'attività o al subingresso, i Comuni si avvalgono delle informazioni fornite dalle AUSL competenti ai sensi della determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e igiene degli alimenti, n. 9223 del 01 agosto 2008.

SETTORE NON ALIMENTARE

- Avvio dell'attività.
- Cessazione dell'attività.
- Subingresso nell'attività (l'attività può iniziare immediatamente).
- Trasferimento di un apparecchio in una sede diversa da quella originariamente indicata, all'interno del Comune dove l'impresa già opera (la comunicazione va effettuata entro novanta giorni dall'evento. L'attività può iniziare immediatamente).
- Installazione di distributori in altre strutture, all'interno del Comune dove l'impresa già opera (la

comunicazione va effettuata entro novanta giorni dall'evento. L'attività può iniziare immediatamente).

- Dismissione di un apparecchio distributore (la comunicazione va effettuata entro novanta giorni dall'evento).

Nel caso si proceda all'installazione di ulteriori distributori in sede per la quale l'impresa abbia già dato comunicazione al Comune, ovvero si proceda a una sostituzione dei medesimi, non è dovuta alcuna comunicazione al Comune di riferimento;

b) tutti gli apparecchi distributori automatici devono recare la ragione sociale dell'impresa utilizzatrice inamovibile e leggibile;

c) la vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo è soggetta alle medesime disposizioni previste per l'apertura di un esercizio di vendita, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D.Lgs n. 114/98;

d) la somministrazione mediante distributori automatici effettuata in locali adibiti esclusivamente a tale attività e a tale scopo appositamente attrezzati è soggetta all'autorizzazione di cui all'art. 8 della legge regionale n. 14 del 2003;

2) di approvare l'allegato modello denominato COM 5, da utilizzarsi per le comunicazioni di cui sopra;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SEZIONE A – AVVIO DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA

UBICAZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI (1)

Via, Viale, Piazza, ecc. N.

PRESSO:

Via, Viale, Piazza, ecc. N.

.....

PRESSO:

Via, Viale, Piazza, ecc. N.

.....

PRESSO:

Via, Viale, Piazza, ecc. N.

.....

PRESSO:

Via, Viale, Piazza, ecc. N.

.....

PRESSO:

Via, Viale, Piazza, ecc. N.

.....

PRESSO:

Via, Viale, Piazza, ecc. N.

.....

PRESSO:

TIPOLOGIA ATTIVITA'

A1 - SU AREA PUBBLICA

A2 - SU AREA PRIVATA

SETTORE MERCEOLOGICO

A seguito di :

- | | | | |
|---------------------|--------------------------|---------------|--------------------------|
| - compravendita | <input type="checkbox"/> | - fallimento | <input type="checkbox"/> |
| - affitto d'azienda | <input type="checkbox"/> | - successione | <input type="checkbox"/> |
| - donazione | <input type="checkbox"/> | - altre cause | <input type="checkbox"/> |
| - fusione | <input type="checkbox"/> | | |

* Si rammenta che a norma dell'art.2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale devono essere redatti in forma pubblica o per scrittura privata autenticata.

1) Qualora lo spazio della presente pagina non risulti sufficiente ad elencare l'ubicazione dei distributori automatici, possono essere utilizzate fotocopie della medesima.

SEZIONE C – VARIAZIONI (SOLO SETTORE NON ALIMENTARE)

SEZIONE C 1 – TRASFERIMENTO DEL DISTRIBUTORE AUTOMATICO

(nuova ubicazione del distributore in sede diversa da quella indicata)

ATTUALE INDIRIZZO:

Via, Viale, Piazza, ecc. N.

PRESSO:

NUOVO INDIRIZZO:

Via, Viale, Piazza, ecc. N.

PRESSO:

SEZIONE C 2 – CESSAZIONE DI ATTIVITA' DI UNO O PIU' DISTRIBUTORI

CESSAZIONE ATTUALE UBICAZIONE

Via, Viale, Piazza, ecc. N.

PRESSO:

SEZIONE C 3 – INSTALLAZIONE DI DISTRIBUTORI IN ULTERIORE STRUTTURA

UBICAZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Via, Viale, Piazza, ecc. N.

PRESSO:

SEZIONE D – CESSAZIONE DI ATTIVITA' DELL'IMPRESA

L'IMPRESA CON SEDE NEL

Comune Cap.
Via, Viale, Piazza, ecc. Nr. Civico

CESSA DAL ___/___/___ PER:

- trasferimento in proprietà o gestione dell'impresa
- chiusura definitiva dell'esercizio

NUMERO DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI CESSATI n.

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare n.
Non alimentare n.

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/95, L'ATTIVITA' CHE SI INTENDE ESERCITARE FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C

Attività prevalente

Attività secondaria

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE:

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE **ALLEGATI:** **A** **B**

Firma del titolare o legale rappresentante

Data,

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B)

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5, commi 2 e 4 del D.Lgs 114/1998 (1);
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31.05.1965 n.575" (antimafia) (2);
3. (eventuale) di aver rispettato le norme di occupazione del suolo pubblico.

- (1) Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:
- a) coloro che sono stati dichiarati falliti (vedansi al riguardo gli artt. 20 e 22 del D.Lgs 169/2007);
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva accertata, con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al Titolo II e VIII del libro II del codice Penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
 - d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertata, con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli artt.442,444,513, 513 bis, 515, 516 e 517 del Codice Penale, o per delitti di frode nella preparazione nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
 - e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n.1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.05.1965 n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali professionali o per tendenza;
- Il divieto di esercizio dell'attività commerciale permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

(2) Utilizzare l'allegato A in caso di più soci.

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo per le imprese individuali

4. che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

4.1 - aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:

nome dell'Istituto sede

oggetto del corso..... anno di conclusione

4.2 - aver esercitato in proprio per almeno due anni nell'ultimo quinquennio l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari

tipo di attivitàdal al

n. di iscrizione al Registro ImpreseCCIAA di n.R.E.A.

4.3 - aver prestato la propria opera per almeno due anni nell'ultimo quinquennio presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare

nome impresa sede impresa.....

nome impresa sede impresa.....

quale dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, dal al

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal al

4.4 - aver frequentato con esito positivo il corso abilitante previsto dalla L.R. 14/2003 art.6 comma 2 lettera a);

- essere in possesso di diploma di Istituto secondario o universitario attinente all'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande – nome dell'Istitutosede.....

4.5 - essere stato iscritto nel Registro Esercenti il Commercio presso la CCIAA di con il n. per il commercio delle tabelle merceologichesalva cancellazione dal medesimo registro.

Solo per le società

5. - che i requisiti professionali sono posseduti dal/la Signor/ra..... che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma del titolare o legale rappresentante

Data,

.....

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE ALL'ART.2 D.P.R. 252/1998
(solo per le società quando è compilato il quadro autocertificazione)

Cognome Nome

.....

C.F.

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune.....

.....

Residenza: Provincia Comune.....

.....

Via, Piazza, ecc. n.

CAP.....

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5 c.2 e 4 del D.Lgs 114/1998.
 2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data Firma

Cognome Nome

.....

C.F.

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune.....

.....

Residenza: Provincia Comune.....

.....

Via, Piazza, ecc. n.

CAP.....

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5 c.2 e 4 del D.Lgs 114/1998.
 2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data Firma

Cognome Nome

.....

C.F.

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune.....

.....

- di essere in possesso di diploma di Istituto secondario o universitario attinente all'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande nome dell'Istitutosede.....
- 3.5 - di essere stato iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di con il n. per il commercio delle tabelle merceologichesalva cancellazione dal medesimo registro.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data

Firma

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATO C

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO

Esercizi non specializzati a prevalenza alimentare

- Ipermercati (oltre 2.500 mq. – self service)
- Supermercati (oltre 400 mq. - self service)
- Altro (minimercati, prodotti surgelati)

Esercizi specializzati a prevalenza alimentare

- Frutta e verdura
- Carne e prodotti a base di carne
- Pesci, crostacei, molluschi
- Pane, pasticceria, dolciumi
- Bevanda (vini, oli, birra ed altre)
- Tabacco e altri generi di monopolio
- Altri esercizi specializzati alimentari (drogherie, salumerie, pizzerie, caffè torrefatto.....)

Esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare

- Grandi magazzini (oltre 400 mq. - self service)
- Altro (vendita di una grande varietà di prodotti non alimentari)

Esercizi specializzati a prevalenza non alimentare

- Farmacie
- Articoli medicali e ortopedici
- Cosmetici e articoli profumeria
- Prodotti tessili e biancheria
- Articoli di abbigliamento e accessori, pellicceria
- Calzature e articoli in cuoio
- Mobili, casalinghi e articoli d'illuminazione
- Elettrodomestici, radio, televisori, dischi, strumenti musicali
- Ferramenta, vernici, giardinaggio, articoli igienico sanitari e da costruzione

- Libri, giornali, cartoleria
- Altri esercizi specializzati non alimentari (macchine e attrezzature per ufficio, materiale per ottica, fotografia, orologi, articoli gioielleria, giocattoli, articoli sportivi e per il tempo libero, articoli da regalo, oggetti d'arte, combustibile uso domestico, natanti.....)
- Articoli di seconda mano (libri usati, mobili usati, indumenti usati
- Distributori di carburante.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/1684

data 08/10/2009

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'